

**AMBIENTE 2**

■ La riqualificazione dell'Arno. Sette municipalità e la Provincia per un programma integrato di sviluppo



**TURCHIA 5**

■ Esponenti di TAYAD riescono ad arrivare al Social Forum e testimoniano le condizioni drammatiche nelle prigioni turche



**30 NOVEMBRE 3**

■ Festa della Toscana: protagoniste le donne. Dello scultore polacco Igor Mitaraj l'opera simbolo: "la nascita di Venere"



**PALLACANESTRO 9**

■ "I risultati arrivano dall'organizzazione". Incontro con Manetti, presidente del Basket Olimpia Legnaia

# Un Fondo di aiuto sociale

*Cerchiamo di capire in cosa consiste il Prestito di Solidarietà attivato nel nostro quartiere*

Si sente tanto parlare in questi giorni del Prestito di Solidarietà attivato nel nostro quartiere. Il nome richiama evidentemente subito ad una azione di "aiuto". Ma da parte di chi? Verso chi? Chi sono poi i referenti? Da quali presupposti è stata inoltre data vita a questa iniziativa e soprattutto in cosa consiste?

Cerchiamo di capire insieme di cosa si tratta, visto che sono già in molti i cittadini interessati ad aderirvi.

Non è certo quest'ultimo un aspetto che meraviglia. Sul nostro territorio vive infatti una forte comunità solidale.

Vuoi per ragioni storiche, economiche, sociali o altro, il quartiere 4 è sempre stato caratterizzato da un significativo senso di appartenenza alla comunità civile con una ricerca continua dell'integrazione sociale dei suoi membri.

Ed ecco: è proprio da questi stessi presupposti che è nata l'idea di creare il Prestito di Solidarietà con il Progetto Essere, voluto e gestito, in accordo con il Consiglio di Quartiere, da realtà "storiche" come la Casa del Popolo di S. Bartolo, la Casa del Popolo di Ponte a Greve, il Circolo Pensionati dell'Isolotto, il Circolo "Fratelli Taddei", il Gruppo Caritas S. Maria del Pignone, l'Humanitas di viale Talenti, il Nuoto Club di via Bandinelli, la Ronda della Carità e della Solidarietà.

«Il progetto Essere - spiegano i proponenti - è nato per combattere la povertà, in aumento anche fra noi. Fra i 68.000 abitanti del Quartiere 4, sono 6000 quelli che vivono con entrate inferiori alla media nazionale, 2000 sono in una situazione di drammatica indigenza. L'intervento



sociale delle istituzioni è un dovere ma è altrettanto importante che l'aiuto veda

all'opera anche i cittadini». Da qui la decisione di istituire un fondo grazie alle offerte

delle persone e attivare da questo prestiti «finalizzati alla soddisfazione di bisogni di

carattere sanitario, socio-sanitario o esclusivamente sociale, specifici, straordinari

e documentabili».

Ecco: solidarietà sì, ma con regole ferree. Vengono infatti svolti accertamenti per stabilire l'effettiva condizione di povertà dell'individuo e della famiglia in esame, oltre l'esistenza di uno specifico bisogno. Non solo. Il nome "Prestito" rimarca l'impegno morale alla restituzione che non ha comunque scadenze temporali per la restituzione - può avvenire anche con rate molto piccole, stabilite di intesa con chi ha ottenuto il prestito -, né vede chiaramente l'applicazione di alcun interesse finanziario.

Il prestito (fino a 2500 euro) può inoltre essere concesso una sola volta allo stesso individuo o gruppo.

Lo scopo non è insomma il voler fornire un aiuto generico, ma offrire alle persone in difficoltà - che non possono accedere ad altre forme di finanziamento - un'opportunità per uscire dalla contingente situazione di bisogno nella quale si possono trovare.

Un esempio: una donna perde il proprio lavoro; non vuole un sostentamento; vorrebbe solo poter avere la possibilità di acquistare una macchina da cucire, essendo sarta, per mettersi in proprio.

Il prestito serve a questo. È in questa logica, non assistenziale, che appare importanti muoversi. E noi come redazione di In-Forma Quartiere 4, che ci impegnamo a divulgare il progetto, auspichiamo che siano veramente in molti, come sembra, ad offrire il proprio piccolo contributo in questa nuova filosofia.

Gli interessati a ottenere maggiori informazioni possono rivolgersi ad una delle associazioni riportate nel box.

**LE REALTÀ**

## Le associazioni che gestiscono il Fondo Essere

In ciascuna di queste associazioni possono essere presentati casi e situazioni che, opportunamente documentati, richiedono la concessione di un Prestito di Solidarietà.

La decisione è poi demandata ad una commissione composta da rappresentanti delle stesse realtà. Ricordiamo, inoltre, che ogni altra associazione o realtà no profit del Quartiere 4 può entrare nella gestione del Fondo.

■ **Casa del Popolo di S. Bartolo a Cintoia**  
Via S. Bartolo a Cintoia, 95

■ **Casa del Popolo di Ponte a Greve**  
Via Pisana, 809 (La Casella)

■ **Circolo Pensionati dell'Isolotto**  
Via delle Mimose, 8

■ **Circolo "F.lli Taddei"**  
Via Pisana, 576 (S. Quirico a Legnaia)

■ **Gruppo Caritas S. Maria del Pignone**  
Via Cavallotti, 11

■ **Humanitas Firenze**  
Viale Talenti, 160

■ **Nuoto Club Firenze**  
Via Bandinelli, 61

■ **Ronda della Carità e della Solidarietà**  
Via Assisi, 20